



Coordinamento Enti Nazionali di  
Formazione e Orientamento Professionale

**On.le. Andrea Orlando**  
Ministro del Lavoro e  
delle Politiche Sociali

[segrgabinetto@lavoro.gov.it](mailto:segrgabinetto@lavoro.gov.it)

Signor Ministro

Ci rivolgiamo a Lei con l'auspicio di poter avviare un dialogo costruttivo con il Suo Ministero, che svolge da sempre un ruolo fondamentale per la Formazione Professionale. In particolare Le chiediamo di poterLa incontrare quanto prima, in modo da poterLe presentare direttamente il nostro lavoro nei suoi innumerevoli aspetti spesso poco conosciuti.

Forma e Cenfop sono le due associazioni nazionali degli Enti di formazione, firmatarie del CCNL del comparto, e rappresentano gli enti accreditati nelle diverse realtà regionali per l'erogazione delle attività formative e dei servizi per il lavoro.

I nostri associati realizzano i percorsi di IeFP (Istruzione e Formazione Professionale), compresi quelli in modalità duale fortemente sostenuti dal Ministero del Lavoro, costituendo, di fatto, l'unico vero segmento ordinamentale che promuove l'avvio alle professioni dei ragazzi e delle ragazze in obbligo di istruzione.

Il sistema della FP, nonostante alcune differenze territoriali dovute alla regionalizzazione della governance, ha saputo rispondere alle esigenze di formazione ai fini dell'inclusione sociale, della formazione per gli apprendisti, dell'alta formazione (post qualifica, diploma o laurea), della formazione continua per le aziende e per i lavoratori e della formazione permanente per gli adulti. Molti dei nostri associati hanno aperto servizi per il lavoro accreditandosi sia presso le Regioni che presso il Ministero del Lavoro, diventando soggetti centrali e dinamici nell'ambito delle Politiche Attive del Lavoro.

Forma e Cenfop, mettono a Sua disposizione la loro esperienza, maturata tra mille difficoltà: dalla precarietà dei finanziamenti dovuta alla discontinuità nella programmazione del FSE (principale fonte di finanziamento), alla faticosa integrazione con il mondo dell'istruzione, nonostante i risultati ottenuti siano molto positivi, in linea con le tendenze italiane ed europee delle scuole di formazione tecnica e professionale.

Nello specifico Signor Ministro Le segnaliamo alcune questioni di preminente interesse per le quali riteniamo opportuno un confronto:

- **Il PNRR presenta, nella missione inclusione, un intervento molto significativo sul duale.** Desideriamo poter interloquire con Lei su questo tema e su altri aspetti del Piano che riguardano il nostro sistema;
- *il sistema formativo, primo tra i settori ad essere interessato dai divieti e dalle misure del contratto covid (già da marzo 2020) **risulta, ad oggi, ancora fortemente condizionato** dai contenuti del DPCM del 2 marzo 2021 (articolo 25). Ovvero le attività realizzate nell'ambito della leFP stanno seguendo le indicazioni fornite in merito dal Ministero e riprese poi nelle diverse delibere regionali. Le altre tipologie di attività formative invece continuano a risentire di divieti del suddetto DPCM (ad esempio impossibilità di realizzare esami di qualifica o selezioni in presenza), poco comprensibili rispetto ai provvedimenti che hanno recentemente interessato altri settori. **Ciò rende molto difficile e diseconomica la prosecuzione delle attività** e, in taluni casi, ne rende di fatto impossibile la realizzazione. Sul punto si segnala che il termine del 1° luglio fissato dall'ultimo DL approvato dal Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2021.*
- *ad oggi (tranne alcune singole realtà regionali, che sono intervenute su aspetti residuali, **non si sono concretizzati i ristori che avrebbero dovuto contribuire alla copertura dei maggiori costi** sostenuti durante la pandemia per l'adeguamento delle strutture e delle infrastrutture;*
- **l'anno formativo 20/21 deve essere "messo in sicurezza"** attraverso una norma nazionale (sulla scorta di quanto fatto lo scorso anno con il DL 34/2020) sia per gli allievi/ve (validità a prescindere dal monte ore svolto) sia per le istituzioni formative (riconoscimento del finanziamento previsto).

Il sistema formativo che rappresentiamo si compone di enti strutturati, che hanno avuto la capacità di adattarsi in tempi rapidissimi ai molti cambiamenti occorsi, garantendo l'erogazione dei percorsi formativi senza sacrificare gli aspetti qualitativi. Abbiamo dato prova di saper rispondere a sfide difficili ma necessarie e riteniamo che, in un momento così complesso, l'esperienza e la capacità degli enti associati possa costituire una soluzione di qualità alla necessità di qualifica e riqualifica di disoccupati, occupati e lavoratori in CIG così come essere soggetto attivo nelle azioni innovative che riguardano i giovani e in particolare i NEET.

A tale riguardo ci riferiamo alla misura da Lei annunciata, focalizzata sugli under 29 NEET, che fa parte del nuovo progetto "Industry Academy" basato sui patti territoriali con le Regioni. Il sistema formativo si basa da sempre su una forte connessione tra gli aspetti didattici ed il sistema produttivo avendo al suo attivo partnership consolidate con le aziende. I percorsi formativi sia per i giovani che per gli adulti sono organizzati per competenze e le qualifiche finali sono correlate agli standard europei. In ragione di ciò, esprimiamo la nostra



Coordinamento Enti Nazionali di  
Formazione e Orientamento Professionale

disponibilità ed il nostro interesse a concretizzare una specifica collaborazione anche finalizzata ad utilizzare e valorizzare la forte sinergia attiva tra il nostro sistema e quello aziendale.

Certe che comprenderà l'importanza di quanto sino ad ora rappresentato e la necessità che il sistema della FP possa contribuire attivamente alla ripresa del nostro Paese, Le rinnoviamo la richiesta di un incontro e Le inviamo i più cordiali saluti

Roma, 21 maggio 2021

